

QUINDICINALE - FONDATA DA ANDREA COSTA

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA - Sped. in abb. postale gruppo II/70 - Tel. 34335-34959
Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - Viale Amendola, 4 - Imola - Tel. 26031-35914 - Tipografia 2000 - Viale
Carducci, 14 - Imola - Dirett. responsabile Carlo M. Bandini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 - Sped. in abb. post. gr. II/70

SPECIALE

Castel Guelfo

Più consensi al PSI per rilanciare «l'Azienda Italia»

L'Italia rischia di tornare indietro negli anni: la D.C. che ha voluto ad ogni costo porre fine alla positiva esperienza del primo Governo a guida socialista nel nostro Paese, in appena due anni, ha cambiato ben tre presidenti del Consiglio (Fanfani, Gorla, De Mita) e oggi il Governo è di nuovo in crisi, e si è perduto del tempo e delle opportunità preziose per modernizzare le istituzioni e per risanare i conti pubblici.

Il recente congresso del partito, ultimo in ordine di tempo quello socialista, hanno dibattuto ampiamente su tali problemi e l'ex capo del Governo De Mita, prima ancora di affrontare con gli alleati le questioni programmatiche, non ha trovato di meglio da fare che intervenire pesantemente, dall'esterno in tali dibattiti congressuali, insultando il presidente del P.R.I. (reo di averlo molto criticato) e definendolo un «rimbambito», sfidando sapere ai socialisti che lui sarà l'ultimo Presidente del Consiglio di questa legislatura, come dire: «dopo di me... il diluvio».

Davvero una bella prova quella che la D.C. sta offrendo al Paese, dopo anni di stabilità, di lotta all'inflazione, di rilancio complessivo del sistema Italia ottenuti con due governi non a guida democristiana!

Dopo quasi quattro di governo Craxi, nonostante i buoni risultati raggiunti, nonostante il P.S.I. avesse chiaramente vinto le elezioni politiche del 1987, la D.C. volle imporre la famosa «staf-

fetta» e rivendicò per sé le più alte cariche dello Stato e del Governo.

Mise allora in campo il più giovane presidente del Consiglio della storia della Repubblica, l'onorevole Gorla, e dal giorno dopo cominciò a ro-solarlo sullo spiedo perché alla guida del Governo, in realtà, voleva metterci il segretario del partito, De Mita.

In sei mesi di tempo la D.C. riuscì a cucinare bene Gorla e a rimpiazzarlo con De Mita. Erano dunque paghi i democristiani? Niente affatto! Dopo appena due mesi cominciarono a discutere sul doppio incarico a De Mita: segretario del partito e Presidente del Consiglio. Ci fecero un congresso e tolsero a De Mita la segreteria, oggi sono pronti a toglierli pure la guida del Governo.

Ma, non ci interesserebbero più di tanto queste guerre in casa democristiana, se non avessero ripercussioni, come invece hanno, sulla stabilità delle nostre istituzioni, sull'aggravamento dei problemi del nostro Paese (a iniziare dal debito pubblico), sulle prospettive politiche e sugli appuntamenti importanti che ci attendono, primo fra tutti quello con l'Europa del 1992.

Di questo abbiamo discusso noi socialisti al nostro congresso nazionale di Milano, dal quale sono emerse pure importanti indicazioni per rinnovare il sistema politico ed istituzionale italiano, per uscire dall'immobilismo e per battere le politiche conservatrici della democrazia cristiana.

Per quanto riguarda le questioni programmatiche registriamo preoccupanti ritardi nell'azione di governo sulle questioni della riforma delle istituzioni, della riforma del sistema scolastico, nel varo della legge antidroga, sul piano energetico e sul piano ambientale (tanto per citare alcuni punti che erano alla base dell'accordo programmatico di governo).

Le proposte del P.S.I. sono chiare: sul versante istituzionale, per dare più potere ai cittadini, per dare più stabilità ai governi, proponiamo la elezione diretta del Capo dello Stato, la riforma del Parlamento e del Governo e la possibilità di istituire referendum propositivi e non solo abrogativi com'è oggi. Se gli attuali meccanismi istituzionali sono lenti, se le dispute tra i partiti non riescono a partorire nulla di buono, i cittadini devono avere il diritto di dire la loro, su questioni essenziali che riguardano l'interesse generale, la vita collettiva e l'avvenire di tutti. Sul versante della lotta alla droga accanto all'intensificarsi di azioni tese a colpire il traffico, noi

socialisti diciamo che occorre anche scoraggiare il consumo. Occorre dichiarare illegittima la detenzione della famosa «modica quantità» per uso personale, che oggi ancora la legge tollera e che è invece la via attraverso la quale passa una gran parte dello spaccio di sostanze stupefacenti nel nostro Paese.

Questi sono esempi di questioni non risolte, altri se ne potrebbero fare, fatto sta che la situazione del Paese si aggrava e noi socialisti non vogliamo assistere immobili allo sfascio, non ci appassionano né le lotte di potere in casa democristiana, né le vocazioni alternative del P.C.I., troppo legate al passato ed ad una ideologia comunista che è fallita ovunque la si sia sperimentata.

Queste sono le incognite che pesano oggi sul nostro Paese, queste sono le incognite che il P.S.I. vuole affrontare, fuori da ogni logica di potere, con l'unica preoccupazione di garantire ancora una adeguata crescita sociale, economica ed istituzionale nell'interesse di tutta la nazione.

Questo è anche il nodo politico da sciogliere oggi, se vogliamo riconquistare, non una stabilità di governo fine a se stessa, ma una stabilità che serva a sviluppare una politica di riforme e di progresso economico e civile.

ADOLFO SOLDATI



L'ITALIA VERSO L'EUROPA

VENERDI' 16 GIUGNO
ore 20

in piazza XX Settembre
comizio del PSI

Parlerà

GABRIELE GHERARDI

Capogruppo PSI in Consiglio Regionale

INVITO ALLA CITTADINANZA

GARGANELLIPARTY

Franco Mezzetti e le sue specialità

VENERDI' 9 GIUGNO

dalle ore 19 in poi ...

Largo XXV Aprile (ex lavatoio)

Sarà presente GIOVANNI PIEPOLI
(Presidente Consiglio Regionale E-R)
Candidato PSI alle elezioni europee

Castel Guelfo: Problema casa e piano di recupero del Centro Storico

Il piano di recupero del Centro storico è un mattone della politica complessiva che l'Amministrazione Comunale svolge al fine di risolvere il problema abitativo. In particolare si vuole dare soluzione allo storico, insoluto e sempre più grave problema del tessuto urbanistico formato dal patrimonio edilizio entro la cinta delle mura e del borgo.

Che le nostre preoccupazioni non siano il frutto di agenzia stampa, lo stanno a dimostrare gli atti compiuti in questa direzione che datano a due anni fa. La finalità, le procedure e i destinatari del piano, sono state ampiamente diffuse prima della discussione in Consiglio Comunale.

Importanti accordi sono già stati raggiunti con le proprietà degli edifici che più necessitano di ristrutturazione, in quanto è necessaria non solo la volontà pubblica ma soprattutto l'iniziativa privata dei singoli proprietari per il raggiungimento di utili risultati.

Al fine di aver chiara la valenza di essere dotati di un «piano» per il nostro Comune, occorre tener presente il quadro complessivo.

Terminata la fase della Legge 457/1978 (Piano decennale Casa), che ha permesso al nostro Comune di ristrutturare e rendere adeguato ai tempi la gran parte del patrimonio edilizio di proprietà, si è elaborato un nuovo provvedimento per gli interventi edilizi.

La nuova impostazione della Legge permette di sommare al tradizionale intervento pubblico anche le risorse dei privati.

Non più il recupero di contenitori inutili e destinati alle più improbabili finalità, ma il tentativo di recuperare un tessuto urbano che abbia finalità economiche e proprio per questo più usfruite e capite dai cittadini.

La chiave di questa politica è fornita dal «piano di recupero» che diventa così lo

strumento di base per tutti gli interventi, fornendo un punteggio di merito per accedere ai finanziamenti volta per volta mirati ai vari problemi.

Nella fase attuale il piano è già stato adottato dal Consiglio Comunale e approvato dalla Regione. Si è così ottenuto l'ulteriore finanziamento per elaborare i piani definitivi in virtù dei quali si potrà operare concretamente nel breve termine al fine di avere un centro storico idoneo allo sviluppo che il Comune intende raggiungere:

- creare nuovi spazi per il commercio al dettaglio;
- creare nuovi spazi per attività terziarie e di svago;

— migliorare le condizioni abitative all'interno del centro storico;

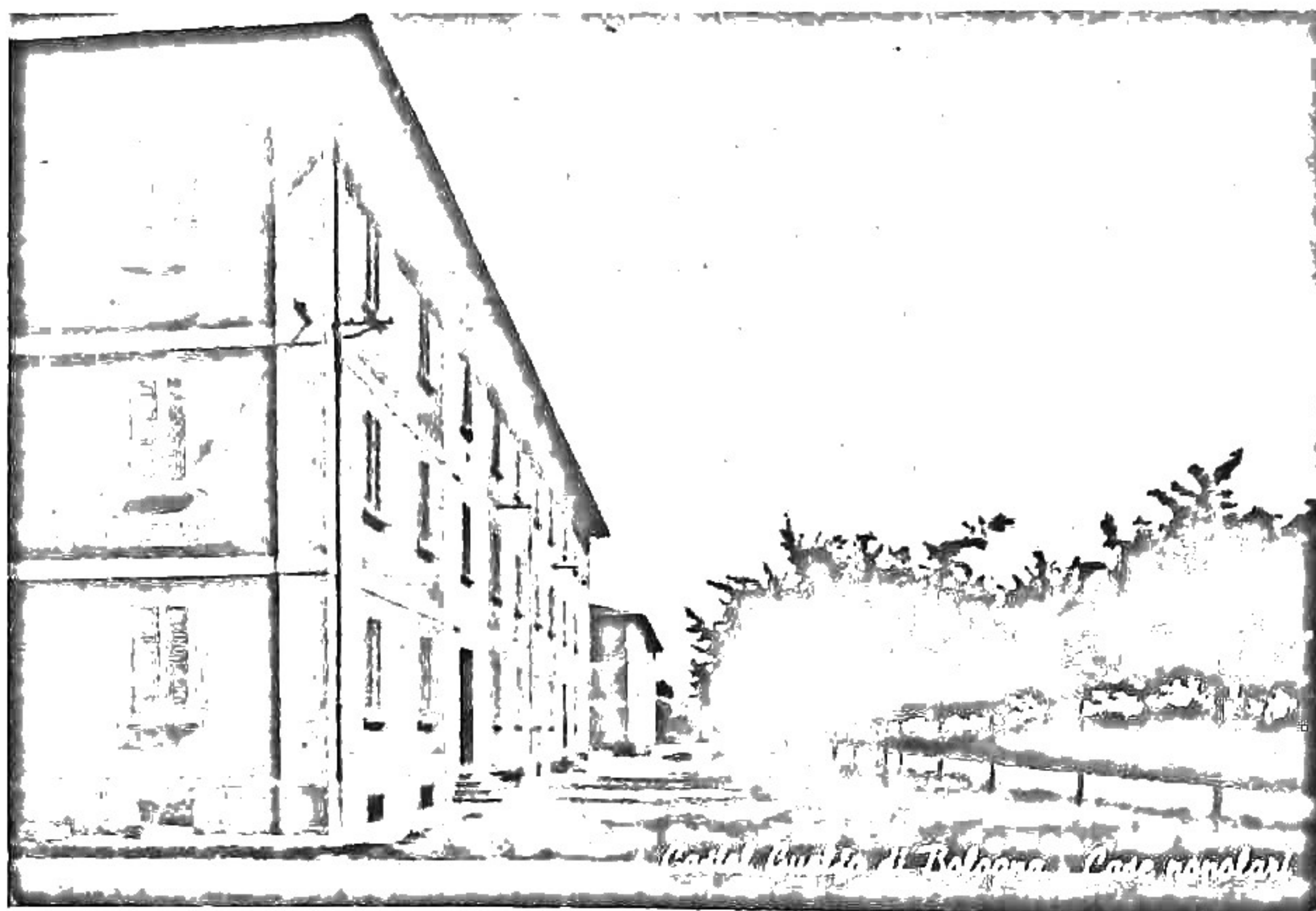
— completare il restauro degli edifici monumentali.

Intanto si è provveduto ad eseguire e approvare i progetti per il recupero dell'intera Torre del Campanazzo, della parte residua di Palazzo Malvezzi-Hercolani, dell'esecuzione di nuove fognature, di altri progetti per l'arredo urbano.

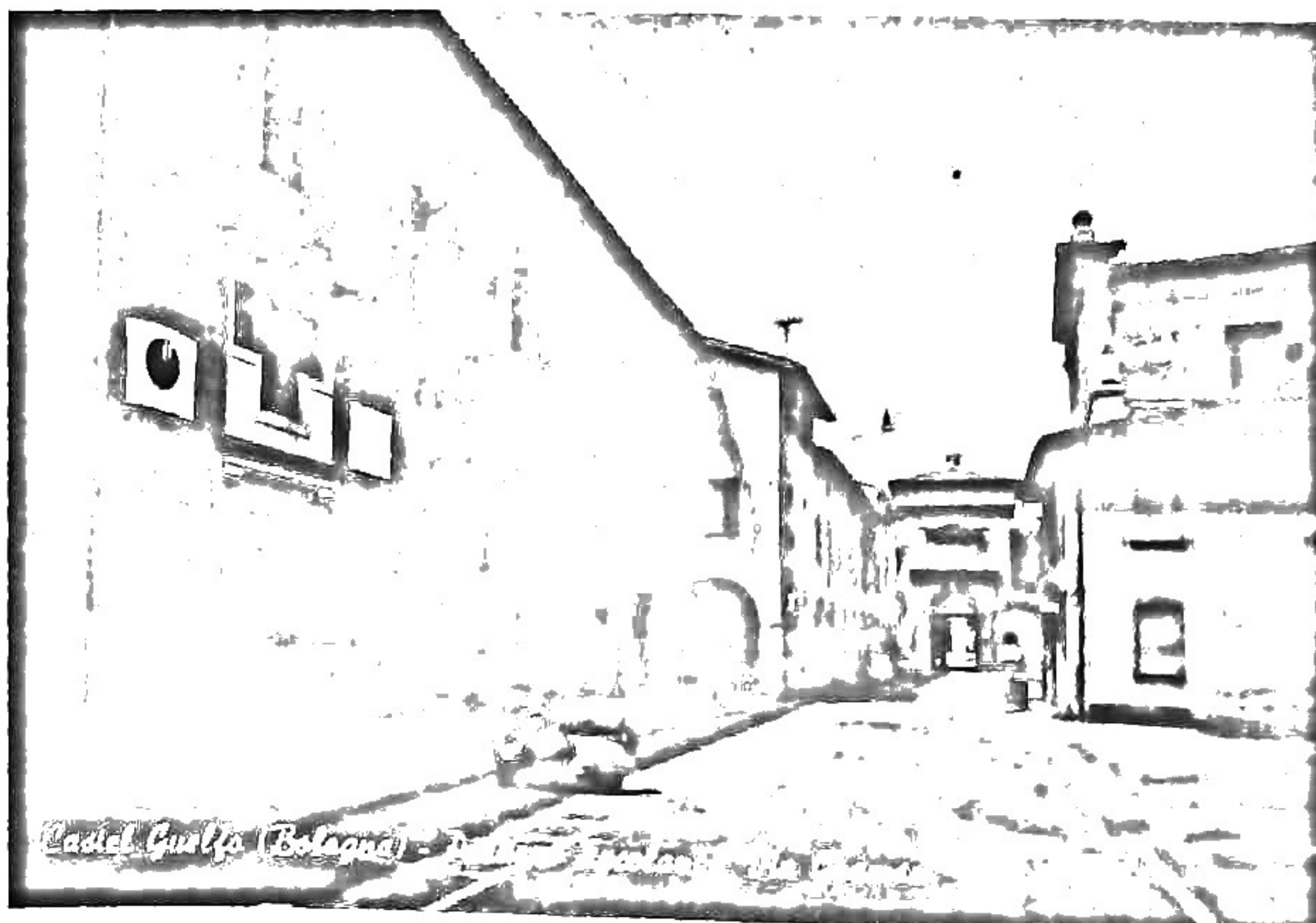
Il lavoro svolto è molto, ma moltissimi impegni ci attendono.

Il dato importante che emerge è di una comunità vivace, consapevole di una molteplicità di problemi, che sta recuperando l'orgoglio di se stessa e la considerazione delle comunità vicine.

VALTER SARRA



Le foto di questo numero sono delle vecchie cartoline del paese riprodotte per gentile concessione delle Ed. Tab. Guerra - Tozzoli e Ed. Tab. Ricci Maccarini



IL METANO ARRIVA A POGGIO

E' di alcuni giorni fa la riunione (alla presenza del Sindaco Sarti, delle AMI e degli interessati) per l'estensione del servizio del metano alla zona di Poggio.

Si completa così il programma di metanizzazione del Comune avendo servito le località di Fantuzza, Crocetta e Poggio, oltre al capoluogo e a Via Medesano.

Lo sviluppo industriale-residenziale della frazione di Poggio ha così consentito di estendere diversi servizi in zona agricola.

SCUOLA - Dovere e merito per una presenza europea

EU

IR



PA

La presenza della scuola in una comunità come quella di Castel Guelfo è essenziale affinché essa ne sia qualificata e strumento di promozione; allo stesso modo una società complessa come quella italiana che si apre all'Europa e al mondo necessita di una scuola efficiente, egualitaria nelle possibilità offerte agli studenti e premiante dei meriti.

Al raggiungimento di queste finalità i socialisti concorrono con la loro tradizione e il loro pragmatismo

La funzionalità degli edifici scolastici è stata una cura costante dell'Amministrazione Comunale perseguita con consistenti investimenti negli ultimi anni.

All'inizio dell'anno scolastico, come Sindaco, ho voluto presenziare al primo giorno di scuola scusandomi per i disagi che per alcuni giorni insegnanti e scolari dovevano sopportare causa i lavori ancora in corso, ma soprattutto per invitare insegnanti, genitori e scolari a mettere da parte particolarismi a volte nocivi per collaborare alla migliore riuscita dell'anno scolastico.

La coscienza dell'impegno nella nostra scuola è cresciuta, è maturato un atteggiamento costruttivo, tanto è vero che avremo per iniziativa di alcuni genitori e il coinvolgimento del corpo insegnanti, una giornata in cui la scuola si aprirà a tutta la comunità guelfese vestendosi a festa.

L'iniziativa è forte anche a livello nazionale.

Per volontà e perseveranza dei Socialisti vi sono alcune novità fondamentali della riforma scolastica.

Confidando nel principio che prima dei diritti è necessario formare la coscienza alla pratica dei doveri dai quali i diritti discendono, fondamento per essere parte dell'Europa è che le generazioni future abbiano una cultura europea che può essere data solo da una scuola riformata.

— Per le scuole elementari vi è l'introduzione delle lingue straniere, in quanto è propria dell'età formativa la acquisizione del bilinguismo. Possibilità di allungamento dell'orario curricolare a sei ore giornaliere, presenza di più figure di insegnanti per ogni classe.

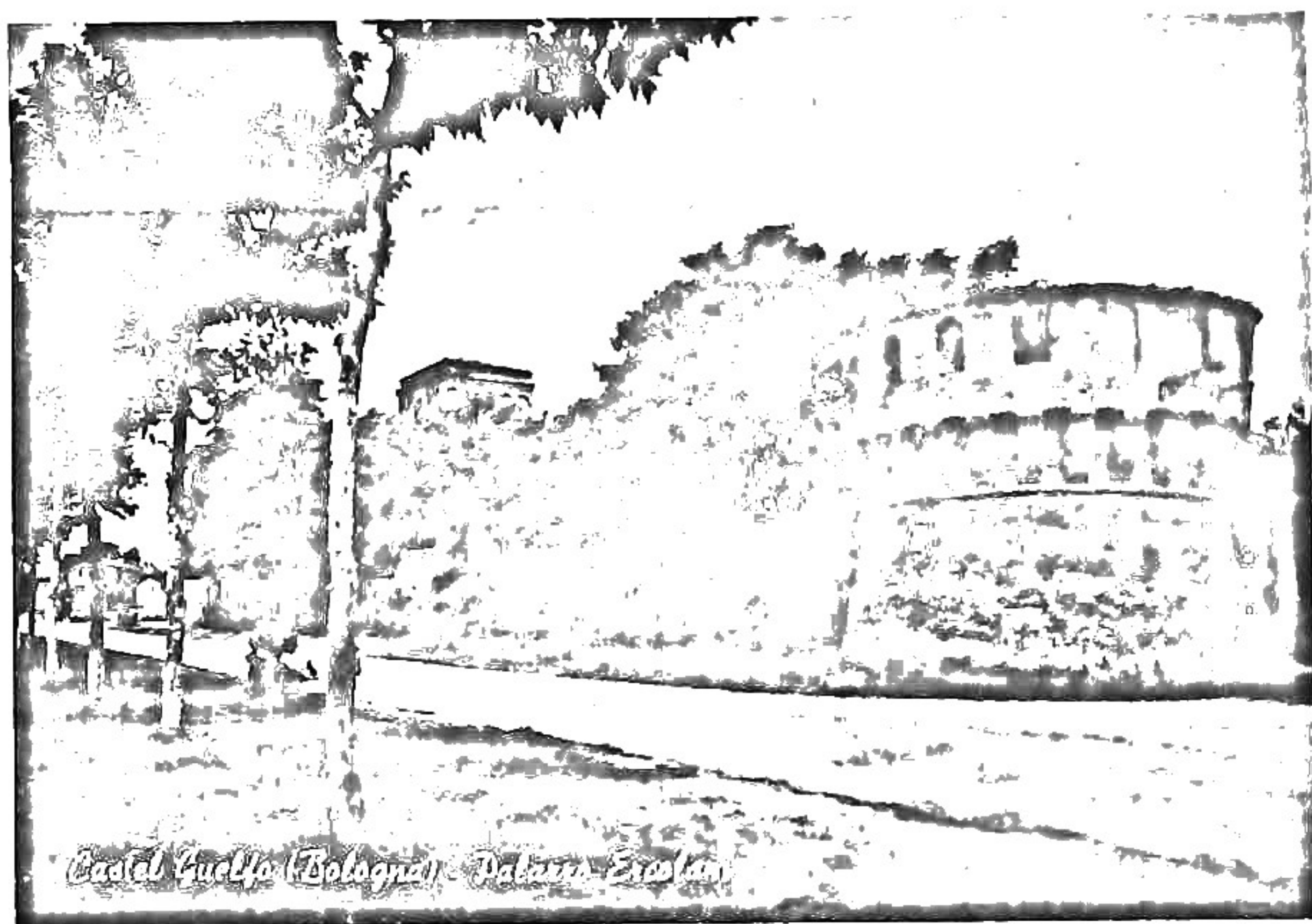
— Allungamento dell'età scolare obbligatoria a sedici anni, con notevole vantaggio della presenza dei ragazzi nelle strutture scolastiche del proprio comune favorita anche dal calo numerico degli studenti.

— «Progetto Erasmus»: sotto questo no-

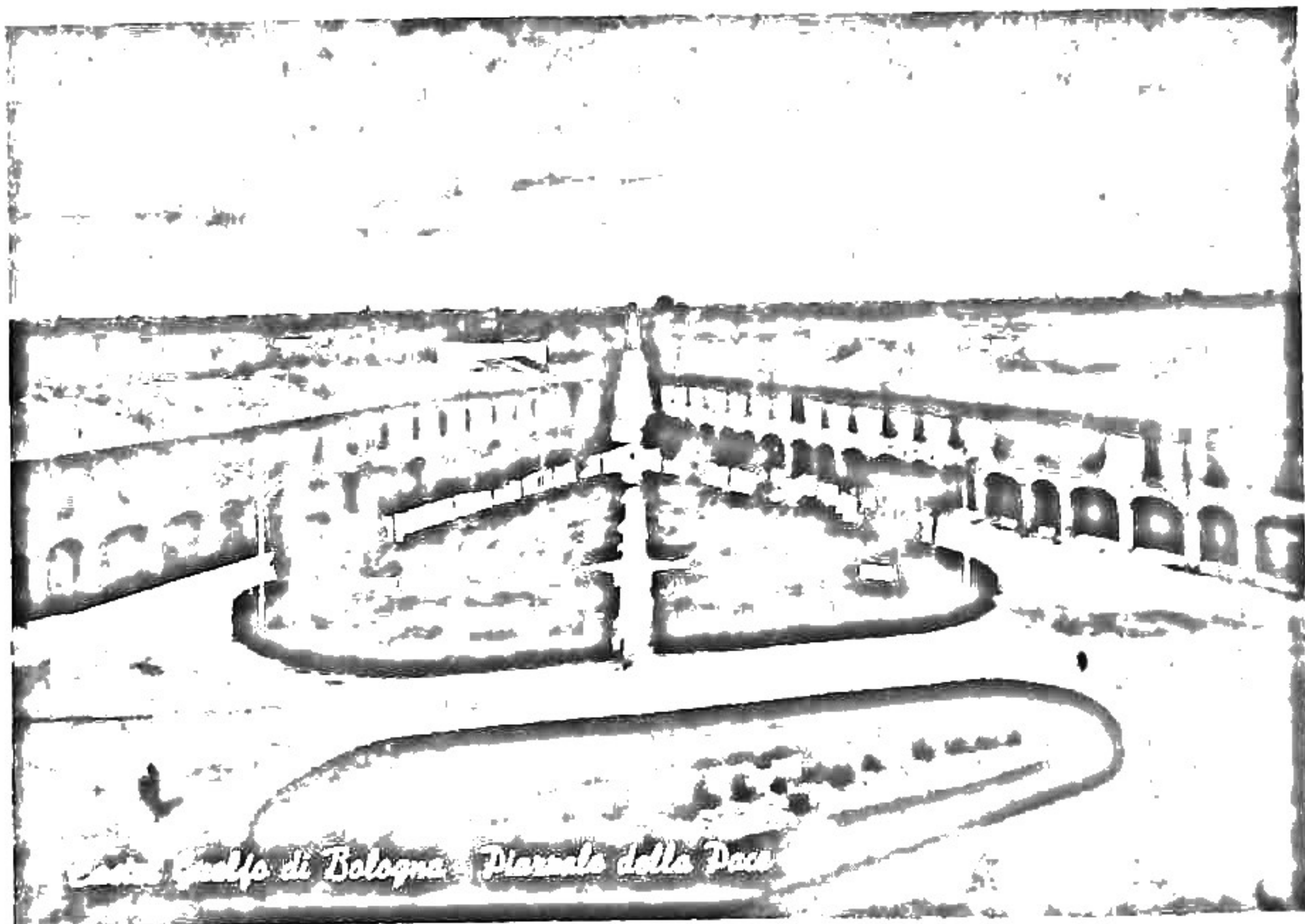
me vi è la volontà di aprire l'istruzione universitaria all'interscambio europeo, tornando alle origini dello «studio». Vi è la possibilità per gli studenti di frequentare corsi e specializzazioni anche in università straniere così come riconosciuto dalla «Magna Charta» siglata a Bologna nella ricorrenza dei 900 anni (una giovane laureata in legge del nostro comune è attualmente in Inghilterra grazie a questo accordo).

Si sta formalizzando anche il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti a livello europeo favorendo nella sostanza il movimento dei lavoratori, che sono poi tecnici e specialisti. Sono enormemente cambiate le problematiche da quando nei primi del secolo il movimento socialista per primo si pose il fine di alfabetizzare i lavoratori, poiché leggere e scrivere era il fondamento per avere diritto al voto; non è mutato però lo spirito della nostra azione a contributo di una scuola come promozione attraverso il sacrificio e il merito, nell'uguaglianza delle opportunità.

VALTER SARTI



Castel Guelfo (Bologna) - Palazzo Erasmiano



Castel Guelfo di Bologna - Piazza della Pace

INVESTIMENTI PER LA SCUOLA

Mutuo L. 98.000.000 (Cassa DDPP 1985)

Mutuo L. 108.000.000 (Cassa DDPP 1987)

Mutuo L. 16.000.000 (Cassa DDPP 1988)

ACQUISTO SCUOLABUS

Contr. Prov. L. 21.000.000

Mutuo L. 44.500.000 (Cassa DDPP)

Dal Manifesto Elettorale dei Partiti Socialisti Europei:

Il nostro futuro è nella terra
nel mare e nel cielo
Difendere la natura
significa difendere la nostra vita



Difendere
l'ambiente
significa
governare
il Progresso

PERCHE' E' INDISPENSABILE
RIPRISTINARE UN EQUILIBRIO
TRA LA NATURA E L'UOMO
REGOLANDO LO SVILUPPO,
EVITANDO INQUINAMENTI
SVILUPPANDO NUOVE TECNOLOGIE
PER UN USO RAZIONALE
DELLE RISORSE

ELEZIONI EUROPEE

18 GIUGNO 1989 - FAC-SIMILE SCHEDA

ATTENZIONE ! SI VOTA SOLO DOMENICA 18 GIUGNO DALLE 7 ALLE 22	

**L'Italia
verso l'Europa**